

VERBALE DI DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE

N. 53 del 06/05/2026

PROPOSTA DI MOZIONE IN MERITO A: "TUTELA DEL PRINCIPIO DEL CONSENSO NELLA NORMATIVA IN MATERIA DI VIOLENZA SESSUALE E IMPEGNO DELLA CITTÀ DI COLLEGNO NELLA PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL RISPETTO E DELL'AUTODETERMINAZIONE" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI CONSILIARI ALLEANZA VERDI SINISTRA, LISTA CIVICA PROGETTO COLLEGNO E PARTITO DEMOCRATICO.

L'anno **duemilaventisei** addì **sei** del mese di **maggio** alle ore **20:00** Sala Consiliare, convocata per determinazione del Presidente, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono membri i Signori:

COMPONENTE	RUOLO	PRESENTE	ASSENTE	MOTIVO
Cavallone Matteo	Sindaco		Si	
Armentano Davide	Consigliere	Si		
Benuzzi Bruno	Consigliere	Si		
Bernardini Vanda	Consigliere	Si		
Bertolino Carla	Consigliere	Si		
Bua Serena	Consigliere	Si		
Cuzzucoli Leonardo	Consigliere	Si		
D'Elia Gino	Consigliere	Si		
De Pellegrino Ciro	Consigliere	Si		
Delsanto Marco	Consigliere Anziano	Si		
Fichera Rosario Fabio	Consigliere	Si		
Fochesato Alessandro	Vicepresidente		Si	
Giacchetta Daniele	Consigliere		Si	Giustificato
Loverso Ilaria	Consigliere	Si		
Lupoli Vincenzo	Consigliere	Si		
Macri' Stefania	Consigliere		Si	Giustificata
Manfredi Enrico	Presidente	Si		
Marino Tommaso	Consigliere	Si		
Merico Erica	Consigliere	Si		
Papa Sergio	Consigliere	Si		
Petiti Luca	Consigliere		Si	Giustificato
Ponte Stefano	Consigliere		Si	Giustificato
Romeo Alberto	Consigliere		Si	Giustificato
Sardo Alessandra	Consigliere	Si		
Stuppia Andrea	Consigliere	Si		

Sono, altresì, presenti al momento della trattazione del presente argomento gli assessori signori: GARRUTO Antonio, BERTOLO Clara, SCARLATA Giovanna, BACCHIN Roberto, CHIAUZZI Ida.

Il Presidente Dott. Enrico Manfredi assume la presidenza. Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Maurizio Ferro Bosone.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 18 Consiglieri su 25 assegnati, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento sopra indicato.

**PROPOSTA DI MOZIONE IN MERITO A: “TUTELA DEL PRINCIPIO DEL CONSENSO NELLA
NORMATIVA IN MATERIA DI VIOLENZA SESSUALE E IMPEGNO DELLA CITTÀ DI
COLLEGNO NELLA PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL RISPETTO E
DELL’AUTODETERMINAZIONE” PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI
GRUPPI CONSILIARI ALLEANZA VERDI SINISTRA, LISTA CIVICA PROGETTO
COLLEGNO E PARTITO DEMOCRATICO.**

Il Presidente comunica che in data 27 aprile 2026 prot. n. 27104, i Consiglieri Comunali dei Gruppi Consiliari ALLEANZA VERDI SINISTRA, LISTA CIVICA PROGETTO COLLEGNO e PARTITO DEMOCRATICO hanno presentato una proposta di mozione in merito a: **“TUTELA DEL PRINCIPIO DEL CONSENSO NELLA NORMATIVA IN MATERIA DI VIOLENZA SESSUALE E IMPEGNO DELLA CITTÀ DI COLLEGNO NELLA PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL RISPETTO E DELL’AUTODETERMINAZIONE”.**

La Consiglieria LOVERSO su invito del Presidente, dà lettura del testo di detta mozione, il cui testo viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sotto A);

Dato atto che alle ore 23:00 esce dalla sala il Consigliere FICHERA; pertanto i presenti sono 17;

Uditi:

- gli interventi dei Consiglieri LUPOLI, PAPA, BERNARDINI;
- le dichiarazioni di voto BUA, BENUZZI, e SARDO la quale dichiara la propria non partecipazione alla votazione;

il cui testo, che qui si dà come riportato integralmente, risulta registrato su supporto informatico ai sensi dell’art. 108 del Regolamento sul funzionamento degli Organi Collegiali del Comune;

Il Presidente, ultimati gli interventi, pone ai voti la mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti espressi in forma palese risultati come segue:

Presenti n. 16 (Assenti: CAVALLONE, FICHERA, FOCESATO, GIACCHETTA, MACRI, PETITI, PONTE, ROMEO, SARDO);

Votanti n. 16;

Voti a favore n. 15;

Voti contrari n. 1 (BENUZZI);

D E L I B E R A

Di APPROVARE la proposta di mozione presentata dai Consiglieri Comunali dei Gruppi Consiliari ALLEANZA VERDI SINISTRA, LISTA CIVICA PROGETTO COLLEGNO e PARTITO DEMOCRATICO in merito a: **“TUTELA DEL PRINCIPIO DEL CONSENSO NELLA NORMATIVA IN MATERIA DI VIOLENZA SESSUALE E IMPEGNO DELLA CITTÀ DI COLLEGNO NELLA PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL RISPETTO E DELL’AUTODETERMINAZIONE”.**

Verbale letto e sottoscritto

Il Segretario Generale
Dott. Maurizio Ferro Bosone

Il Presidente
Dott. Enrico Manfredi

Nome Allegato	Impronta Allegato
84-Allegato_A)_Mozione.pdf	9FDC934CF515031B171C9BADFF43A945CFBA88EC7C8AB2BF0742D 3406FCEA6C1

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD). Il presente originale elettronico è conservato negli archivi informatici dell'ente ai sensi del D.Lgs. 82/2005



Gruppi Consiliari

Alleanza Verdi e Sinistra Collegno

Progetto Collegno

Partito Democratico

MOZIONE

Al Sig. Sindaco della Città di Collegno Matteo Cavallone

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale della Città di Collegno Enrico Manfredi

Oggetto: Tutela del principio del consenso nella normativa in materia di violenza sessuale e impegno della Città di Collegno nella promozione della cultura del rispetto e dell'autodeterminazione

PREMESSO che:

- presso il Senato della Repubblica è stato depositato il disegno di legge A.S. 1715, recante “Modifica dell’articolo 609-bis del codice penale in materia di violenza sessuale e di libera manifestazione del consenso”, adottato come testo base dalla Commissione Giustizia;
- il testo normativo interviene su un ambito particolarmente delicato del diritto penale, che riguarda la tutela della libertà e dell’autodeterminazione sessuale della persona;

- la riformulazione adottata al Senato elimina o depotenzia il riferimento esplicito al consenso, sostituendolo con formulazioni centrate sulla “volontà contraria”, con il rischio di reintrodurre una centralità del dissenso e della resistenza della vittima;
- la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne (Convenzione di Istanbul), ratificata dall’Italia con Legge n. 77/2013, stabilisce che gli atti di violenza sessuale debbano essere definiti sulla base dell’assenza di un consenso libero e volontario;
- il percorso legislativo alla Camera dei Deputati (AC 1693) aveva introdotto il paradigma del “consenso libero, esplicito, attuale e revocabile”, in linea con gli standard internazionali e frutto di un ampio confronto parlamentare e con la società civile;
- numerose associazioni femministe, transfemministe, centri antiviolenza, nonché giuristi ed esperti, hanno espresso forti criticità rispetto al testo base adottato al Senato;
- tali critiche evidenziano come la riformulazione rischi di spostare l’onere della prova sulla manifestazione di un dissenso esplicito, ignorando dinamiche come shock, paralisi, paura o dissociazione (freezing), che impediscono spesso alla vittima di opporre resistenza;
- il principio del consenso rappresenta un fondamentale presidio giuridico e culturale nella prevenzione e nel contrasto della violenza di genere;

CONSIDERATO che:

- la violenza di genere e la violenza sessuale costituiscono un fenomeno strutturale e diffuso;
- secondo dati ISTAT, in Italia 6,4 milioni di donne (31,9%) tra i 16 e i 75 anni hanno subito nel corso della vita una forma di violenza fisica o sessuale;
- il fenomeno è caratterizzato da un forte sommerso: circa il 75% delle donne non denuncia, anche a causa di stigma sociale, timore di ritorsioni e sfiducia nelle istituzioni;
- un’impostazione normativa che non ponga chiaramente al centro il consenso rischia di rafforzare stereotipi, scoraggiare le denunce e rendere più difficile l’accesso alla giustizia;
- il mancato riconoscimento esplicito del fatto che silenzio, immobilità o paura non equivalgono a consenso rappresenta un grave limite rispetto alle evidenze scientifiche e alle buone pratiche internazionali;
- gli enti locali, pur non avendo competenza diretta in materia penale, svolgono un ruolo essenziale nella prevenzione, nella sensibilizzazione e nel sostegno alle vittime;

- la Città di Collegno è storicamente impegnata nella promozione delle pari opportunità, nella tutela dei diritti e nel sostegno alle reti territoriali contro la violenza di genere;
- sul territorio sono attivi servizi di supporto alle vittime, tra cui il Centro Donna e il numero nazionale antiviolenza 1522;
- promuovere una cultura del rispetto e del consenso è parte integrante delle politiche educative e sociali di una comunità democratica;

RITENUTO che:

- una riforma della disciplina della violenza sessuale debba fondarsi sul principio per cui solo un consenso libero e consapevole legittima un rapporto, e che in assenza di tale consenso si configura violenza;
- l'attuale formulazione del DDL A.S. 1715 rappresenti un rischio di arretramento rispetto agli standard internazionali e al lavoro svolto dalla Camera dei Deputati;
- sia dovere delle istituzioni territoriali farsi interpreti delle istanze della società civile e delle organizzazioni impegnate nel contrasto alla violenza di genere;

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA il Sindaco e la Giunta Comunale a:

- esprimere formalmente la contrarietà della Città di Collegno alla modifica normativa che elimina o indebolisce il riferimento al consenso quale elemento centrale del reato di violenza sessuale;
- sollecitare il Parlamento e il Governo affinché venga ritirato o profondamente modificato il disegno di legge A.S. 1715 nella formulazione attuale;
- sostenere il pieno recepimento del modello del consenso approvato dalla Camera dei Deputati (AC 1693), in coerenza con la Convenzione di Istanbul;

- promuovere, anche attraverso la rete dei Comuni e delle istituzioni locali, iniziative volte a rafforzare una normativa chiara, efficace e rispettosa dell'autodeterminazione delle persone;
- rafforzare le politiche comunali di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, attraverso:
 - iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza;
 - percorsi educativi nelle scuole sul tema del consenso e del rispetto;
 - campagne informative e momenti pubblici di confronto;
- sostenere e valorizzare le realtà associative e i servizi territoriali impegnati nel supporto alle vittime;
- trasmettere la presente mozione al Parlamento, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Regione Piemonte e agli altri Comuni dell'area metropolitana.

Collegno, li 26 aprile 2026

Il Gruppo Consiliare Alleanza Verdi e Sinistra – Collegno

Il Gruppo Consiliare Lista Civica Progetto Collegno

Il Gruppo Consiliare Partito Democratico